



Credito di Imposta Industria 5.0

Nell'ambito del piano di attuazione del PNNR, il DL 19 del 02/03/2024 ha istituito il **Credito di Imposta Industria 5.0** rivolto alle imprese (anche agricole) che effettuano nuovi investimenti nell'ambito di progetti di innovazione, e che portino ad una riduzione dei consumi energetici. Sono agevolabili gli investimenti realizzati nel 2024 e nel 2025.

I beneficiari dell'agevolazione

L'agevolazione è riconosciuta alla generalità delle imprese residenti in Italia. Di conseguenza, possono beneficiare dell'agevolazione anche tutte le imprese agricole, indipendentemente dal Regime Fiscale adottato.

La fruizione del beneficio, è subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC).

Investimenti agevolabili

Il **Credito d'imposta 5.0** compete per gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali nuovi, di cui agli Allegati A e B (legge 232/2016) interconnessi al sistema aziendale e destinati a strutture produttive situate nel territorio nazionale. Inoltre il progetto di investimento deve consentire una riduzione dei consumi energetici nella struttura produttiva NON inferiore al 3 %, o in alternativa la riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento, non inferiore al 5%.

A titolo d'esempio, un frantoio che è anche agriturismo (ospitalità e/o ristorazione) rientra nell'agevolazione se riduce i consumi complessivi del 3%, oppure se riduce del 5% i consumi energetici connessi ad un processo produttivo oggetto degli investimenti, come l'impianto di molitura delle olive.

Per beneficiare del Credito di Imposta 5.0 le imprese dovranno rispettare un doppio requisito: uno collegato alla tipologia di bene (sono richiamate le norme sul Credito di Imposta Industria 4.0) e l'altro relativo alla riduzione dei consumi energetici.

Sono inoltre agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e destinata all'autoconsumo (Impianti Fotovoltaici compresi¹).

La misura del credito d'imposta

Per gli investimenti fino a 2,5 Milioni, il **Credito di imposta è pari al 35%**, percentuale che è elevata al 40% nel caso di riduzione dei consumi energetici superiori al 6 per cento e al 45% nel caso di riduzione dei consumi energetici superiori al 10 per cento. La percentuale di Credito di imposta è inferiore per spese oltre 2,5 milioni di euro.

Il Credito di imposta (NON cedibile nemmeno nell'ambito del consolidato fiscale) è utilizzabile esclusivamente in compensazione per il pagamento dei Modelli F24 entro il 31/12/2025².

Modalità di accesso al Credito di Imposta

Per l'accesso al beneficio, le imprese dovranno presentare in via telematica un modello di "prenotazione del credito" al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) contenente:

- a) Descrizione del progetto di investimento e dei relativi costi
- b) Certificazione (ex ante) che attesti la riduzione attesa dei consumi energetici (non inferiore al 3 %) e/o del 5% del processo produttivo.

Una volta che il GSE avrà fatto le prime verifiche di ammissibilità, il beneficiario dovrà comunicare lo stato di avanzamento del progetto ed il completamento dell'investimento con relativa certificazione (ex post) di effettiva realizzazione degli investimenti e di effettiva riduzione dei consumi energetici.

Il GSE trasmetterà all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie con l'ammontare del relativo credito di imposta utilizzabile in compensazione per il pagamento dei Modelli F24.

¹ Sono agevolabili soltanto i pannelli fotovoltaici prodotti in UE e con caratteristiche di alta efficienza

² L'eventuale somma non utilizzata al 31/12/2025 è riportata in avanti ed è utilizzabile in cinque rate annuali di pari importo.

Decreto attuativo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Il DL 19/2024 prevede l'emanazione entro 30 giorni dal 02/03/2024, di un Decreto Attuativo da parte del Ministero delle Imprese da adottare di concerto con il Ministero dell'Economia sentito il parere del Ministero dell'Ambiente.

I NOSTRI UFFICI SONO A DISPOSIZIONE PER OGNI CHIARIMENTO